



COMUNE DI PALERMO
AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE
SETTORE BILANCIO E TRIBUTI
SERVIZIO ESITI E FUNZIONI DELEGATE
C.A.P. 90133 C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 – 90133 PALERMO
Tel. 0917403627 – Fax 0917403699
Sito internet www.comune.palermo.it

Il Responsabile dell'U.O. Esiti
Dott. Fabio Lo Baido, f.lobaido@comune.palermo.it

Prot. 23147

Palermo, li

13 GEN. 2016

A tutti i Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Oggetto: Tracciabilità operazioni finanziarie di cui alla Legge 136/2010 e Art. 25, Decreto Legge n. 66/2014. Codici CIG e CUP.

Com'è noto ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare obbligatoriamente:

1. Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
2. Il codice unico di progetto (CUP), ove previsto.

In ossequio al superiore disposto, l'Amministrazione non può procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano, o riportano erroneamente, i codici CIG e CUP, se previsti. Tali codici devono essere indicati in uno dei due blocchi informativi 2.1.2 (Dati Ordine Acquisto) o 2.1.3 (Dati Contratto).

La mancata o errata indicazione del CIG e del CUP, dovrà comportare da parte dell'ufficio responsabile della spesa il rifiuto in PAF della fattura elettronica del fornitore per una successiva rimessione ed invio del documento opportunamente integrato con l'inserimento o la correzione di tali dati, allegando al provvedimento dirigenziale di liquidazione e pagamento, copia dei certificati di attribuzione CIG e CUP ove previsti.

Si precisa, infatti, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L. 136/2010, la mancata indicazione del CIG e del CUP ove previsti, nel bonifico bancario o postale, ovvero in altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, comporta a carico del soggetto inadempiente l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

Alla luce di quanto premesso e considerato che pervengono alla Ragioneria Generale provvedimenti dirigenziali i cui documenti di spesa risultano sprovvisti degli elementi di che trattasi, si trasmette la presente al fine di sensibilizzare gli uffici competenti e il personale all'uopo incaricato al rispetto della normativa in questione, attraverso l'applicazione di rigorosi controlli preventivi in fase di verifica dei requisiti dei documenti contabili sulla piattaforma accettazione fatture.

Il Dirigente del Servizio Esiti
(Dott.ssa Carmela Di Leo)

Il Ragioniere Generale
(D.ssa Carmela Agnello)